



Il silenzio della politica.

Non si è tenuto il consiglio comunale di Foggia convocato per le surroghe dei consiglieri dimissionari e la sostituzione temporanea dei sospesi. Aula (virtuale, via Zoom) deserta, un silenzio della politica che non si esprime ufficialmente ma, poi, non fa presentare i suoi rappresentanti in seno al consiglio. Tutto fermo, quindi, in attesa che scadano i 20 giorni dalle dimissioni del Sindaco.



Su Covid e vaccini parla De Paolis.



Nasce "Capitanata per lo sport" ed è festa.



La foto più social.

Avanzava della pittura?

In tanti hanno postato sui social immagini delle strisce pedonali appena fatte nell'isola pedonale di Foggia. Già, con tutte le macchine che passano erano necessarie!
Oppure serviranno per il passaggio della carovana del Giro d'Italia?



DESERTO POLITICO!

Vuoto totale al consiglio comunale di Foggia per le surroghe.

Di Roberto Parisi

Alle 16.30 il Presidente del Consiglio Comunale di Foggia interviene per annunciare che viene rinviato l'appello alle 17.30 per dare tempo ai consiglieri di liberarsi dagli impegni collegandosi via Zoom. Tra i primi collegati c'è Miky Sepalone, soprannominato consigliere per un giorno, perchè al suo primo intervento in aula ufficializzerà le sue dimissioni. Ore 17.30 Lucio Ventura torna a fare l'appello. Non ci sono 11 consiglieri per legittimare la riunione del consiglio comunale. E, così, il Presidente rimanda la surroga dei consiglieri ad una prossima riunione, se mai verrà convocata considerando che il 24 maggio scadono i 20 giorni per un eventuale ripensamento del sindaco Landella. "Nelle prossime ore invieremo alla Prefettura una informativa sulla mancata ricostituzione del consiglio comunale. Avrei preferito un comportamento diverso dai consiglieri – continua Ventura – almeno per legittimare la sostituzione dei consiglieri dimissionari e sospesi. Mi auguro che nei prossimi giorni possa avvenire un chiarimento prima di tutto politico. Io non resterò a guardare, cercherò di offrire la mia disponibilità per tentare un ricongiungimento delle forze politiche". Come deve essere letto il comportamento dei partiti di maggioranza dopo il vuoto istituzionale di oggi?



Il messaggio, come abbiamo anticipato in questi giorni sul nostro giornale, sembra essere chiaro: questa esperienza amministrativa è finita. Ma, a quanto pare, il problema Foggia è stato spostato su un tavolo nazionale e in quel caso non sappiamo se porterà qualche vantaggio e poi per chi. Quindi, tecnicamente non ci sarà uno scioglimento del consiglio comunale, almeno per il momento. Inizia un conto alla rovescia di 11 giorni per rimettere in piedi l'Amministrazione Landella. Negli ultimi anni la politica locale ci ha abituati a trovarci di fronte ad azioni impensabili e compromessi senza precedenti. Ma quello che sta vivendo il consiglio comunale di Foggia non è più una questione solamente (forse non lo è mai stata) politica.

Della serie: "Non le mandano a dire".

E' quella parte della città che non lo ha votato, ma anche i delusi di una Amministrazione targata Landella che non ha più nulla o quasi di centro-destra, ma solo l'insieme evidentemente di interessi di parte ed il piacere di restare ancora in sella al cavallo, anche se imbrozzarrito, del Comune capoluogo. Domenica alle 18.30 ci sarà questo ritrovo dinanzi al Palazzo di Città per ribadire che l'era Landella è finita.



#NOLANDELLADAY

#MANDIAMOLIACASA

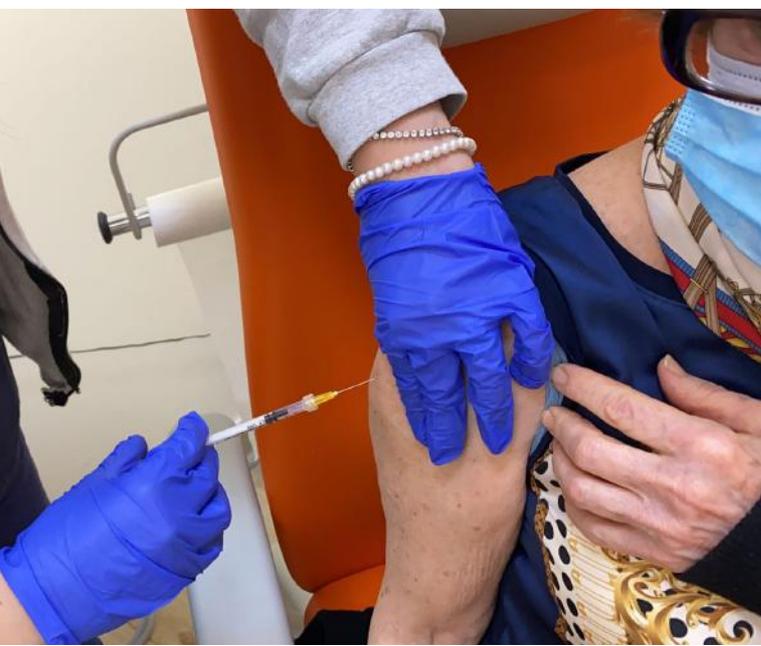
**MANIFESTAZIONE CITTADINA
DOMENICA 16 MAGGIO
H. 18.30
COMUNE DI FOGGIA**

"Per l'immunità di gregge ci vogliono più vaccinazioni".

Il dottor De Paolis, Presidente dell'Ordine dei Medici di Foggia, attraversa tutto il momento della pandemia ponendo l'accento sui ritardi dei vaccini.

In questi giorni la Puglia sta cercando di rimettersi in corsa con le vaccinazioni per tenere il passo con il resto d'Italia. Ne abbiamo parlato con il Presidente dell'Ordine dei Medici di Foggia Pierluigi De Paolis. Presidente come si sono organizzati i medici di base?

"E' un lavoro importante quello che tutti i medici stanno portando avanti. Dobbiamo sottolineare come sia un target specifico quello vaccinato dai medici di base, sono ultraottantenni non deambulanti e pazienti con assistenza domiciliare integrata ed anche gli estremamente vulnerabili con particolari malattie respiratorie o cardiopatie e tanti altre patologie, pazienti diabetici e obesi. Ovviamente compresi i disabili. Non è facile ma stiamo andando avanti".



Come vi siete organizzati con le dosi dei vaccini e che difficoltà state incontrando?

"Le dosi sono scandite con il contagocce e non con il criterio di massa, cosa che avrebbe reso tutto più facile e veloce. Attualmente le dosi destinate sono 9mila settimanali su una popolazione di 500mila abitanti. I tempi, purtroppo, si allungano. Sono 490 i medici di famiglia in tutta la provincia. Una forza lavoro che rischia di non essere sfruttata adeguatamente. Non voglio individuare responsabilità ma la situazione è di estrema sofferenza. Agli hub arrivano più dosi rispetto ai medici di famiglia".



Il ruolo dei medici per ridurre la presenza di pazienti nelle terapie è fondamentale.

"Alcune linee guida cercavano di mantenere il paziente a casa con l'ausilio dell'ossigeno ed il cortisone. Siamo stati rimproverati dai medici rianimatori per i casi Covid arrivati troppo tardi. La scelta da tenere non è facile, dovendo capire se farlo subito ricoverare in ospedale. È imbarazzante. I casi dovrebbero essere presi in équipe piuttosto che dal singolo medico".

Come lo scorso anno l'arrivo della stagione caldo ha permesso di rifiutare con il calo deciso dei contagi.

"Non rivolgerei tutta la fiducia all'arrivo del caldo concentrando le attenzioni sulle vaccinazioni. In autunno dovremo prepararci ad un nuovo sforzo. Bisognerà tornare a vaccinare. La soluzione è realizzare l'immunità di gregge il prima possibile".

Cosa andrebbe fatto oggi per evitare di ritrovarsi in autunno ad affrontare il virus in modo diverso?

"Ci tengo a sottolineare che i medici da marzo utilizzano soprattutto il fine settimana per vaccinare senza fermarsi. Anche in estate ci sarà il giusto supporto.

L'esperienza maturata in oltre 20 anni nella vaccinazione antinfluenzale consentirebbe con un maggiore investimento nella medicina generale di raggiungere prima l'obiettivo di vaccinare tutti. Il rapporto del medico con il proprio assistito supera più facilmente il timore di vaccinarsi, è una questione di fiducia che il cittadino non trova facilmente nei centri di vaccinazione in fila come al supermercato".



LOTTA AL VIRUS

GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi

Chirurgia Generale Ospedali Riuniti



NEWS DEL GIORNO

I DATI IN PROVINCIA DI FOGGIA

Sono 37 i nuovi casi di coronavirus in Capitanata nelle ultime 24 ore, stabili rispetto ai giorni precedenti. I test effettuati in tutta la regione sono stati 10.932. 4 i decessi nel foggiano.

I DATI REGIONALI

I positivi di oggi in tutta la regione Puglia sono 615 così ripartiti: 209 in provincia di Bari, 45 nel brindisino, 79 nella BAT, 105 nel leccese, 130 in provincia di Taranto, 7 casi di residenti fuori regione, 3 casi di provincia di residenza non nota e, come sopra riportato, 37 nel foggiano. 36 i decessi in tutta la regione. La saturazione delle Terapie Intensive pugliesi si attesta a 27.5% (il 30% viene indicata come soglia critica, oltre la quale rallenta l'assistenza degli altri pazienti ricoverati), con 161 pazienti ricoverati nelle Rianimazioni (-7 rispetto al giorno precedente).

Dall'inizio della pandemia in Puglia sono stati effettuati 2.344.907 test, con 196.496 pazienti guariti e 41.549 persone attualmente positive. I dati sono stati forniti dal direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. In provincia di Foggia, da quando si è diffuso il Covid, sono 43.834 i casi positivi registrati.

VACCINI

In Puglia sono state ricevute 1.763.955 dosi e ne sono state somministrate 1.695.127 (96.1%). 501.113 persone hanno ricevuto anche la seconda dose. L'augurio è che nelle prossime settimane le consegne aumentino. Da pochi giorni sono oltre 25 milioni gli italiani vaccinati. Il 12 Aprile sono iniziate le vaccinazioni dei soggetti tra i 70 ed i 79 anni. Il 26 Aprile via libera alle vaccinazioni dei soggetti tra i 60 ed i 69 anni.



OBBLIGAVA LA MOGLIE A SUBIRE RAPPORTI SESSUALI E SUCCESSIVE GRAVIDANZE.

Nei giorni scorsi i Carabinieri di Mattinata hanno tratto in arresto per maltrattamenti in famiglia e ripetute violenze sessuali I.G., 41enne mattinataese, in esecuzione all'Ordinanza Applicativa della Misura Coercitiva della Custodia Cautelare in Carcere emessa dal Gip del Tribunale di Foggia.

L'uomo, già sottoposto alla misura di prevenzione dell'Avviso Orale e noto alle forze dell'ordine poiché autore di diversi reati e per aver gestito un lido privo delle relative autorizzazioni, avrebbe sottoposto a gravi e perduranti maltrattamenti fisici e psicologici sia la moglie 39enne, originaria della Repubblica Ceca, anche costringendola, mediante violenze fisiche e morali, a subire rapporti sessuali non protetti e obbligandola a condurre le successive gravidanze, benché ella negasse chiaramente il proprio consenso, pretendendo che in quanto moglie ne assecurasse sempre le volontà. I maltrattamenti proseguivano anche durante i periodi in cui la donna era in stato di gravidanza, e nel tempo hanno interessato anche i sei figli minorenni della coppia, di età compresa tra i 4 ed i 15 anni, con loro conviventi. I minori infatti, oltre che spettatori delle offese dirette alla madre, sarebbero anche stati costretti a subire reiterate violenze sul piano verbale e fisico, caratterizzati, in particolare, da offese e minacce. Tali condotte per anni hanno sopraffatto costantemente la volontà della donna e dei 6 figli, impedendo loro di autodeterminarsi autonomamente e di avere un'indipendenza personale ed economica.

Nei primi giorni del mese di marzo 2021, il Centro Anti Violenza di Capitanata, a seguito di segnalazioni anonime di maltrattamenti, riusciva a convocare la donna presso la sede dei servizi sociali di Manfredonia e ad avere un colloquio con lei. La vittima, particolarmente scossa, ma allo stesso determinata e convinta di raccontare tutto, riferiva agli operatori di vivere ormai in uno stato di quasi totale segregazione impostole dal marito, dal quale subiva violenze fisiche e psicologiche, restrizioni economiche e abusi sessuali. In breve tempo il Centro Antiviolenza di Capitanata, d'intesa con l'equipe integrata "Abuso e Maltrattamento dell'Ambito territoriale di Manfredonia", dopo aver inoltrato le dovute comunicazioni alla Procura della Repubblica di Foggia ed al Tribunale per i Minorenni di Bari, ha prelevato la donna e i figli e li ha collocati in una località protetta. Il marito, non trovando più i suoi famigliari a casa, pur consapevole dei veri motivi dell'allontanamento, si recava presso la Stazione Carabinieri di Mattinata denunciando la scomparsa dei famigliari. Analogamente faceva alcuni giorni dopo presso il Commissariato di P.S. di Manfredonia. Non contento, sempre sostenendo una tesi diversa da quella reale, pubblicava dei video che finivano su social e su alcuni quotidiani on-line, in cui lo stesso, in lacrime, chiedeva alla moglie di tornare a casa poiché disperato, pretendendo tra l'altro che le Forze di Polizia si attivassero nelle ricerche.

In realtà, i fatti erano ben diversi. Dalle dettagliate dichiarazioni rese dalla donna, è emerso l'uomo, sin dall'inizio della vita coniugale, e cioè dal lontano 2009, aveva sempre tenuto un atteggiamento autoritario e dispotico nei confronti suoi e dei figli, animato dalla volontà di imporre le proprie decisioni, obbligando la moglie, tra l'altro, a sottostare alle sue voglie sessuali, essendo costretta a subire rapporti completi non protetti anche alla presenza dei figli: fatti e circostanze documentati anche su file audio, consegnati dalla donna ai Carabinieri. Ancora, la donna ha raccontato che il marito, in ragione della sua gelosia morbosa possessiva, le ha sempre impedito di divenire autonoma da punto di vista economico, precludendole ogni possibilità lavorativa e privandola anche del conto corrente dove i suoi familiari le versavano periodicamente i soldi, ostacolando quindi gli interessi personali e arrivando a dirle: "ti ho tolto i libri, t'ho tolto il telefono, ti ho tolto la palestra e ora ti devo togliere le sigarette".

Quanto accaduto nella piccola cittadina di Mattinata è bene che sia d'esempio per le molte vittime sommerse di violenze e maltrattamenti famigliari, che per timore di ritorsioni, di abbandono o simili altre paure, stentano a denunciare i fatti. La tempestività e la determinazione della 39enne di Mattinata sono il chiaro esempio di come le Istituzioni, tra loro interconnesse, abbiano, in particolare modo sullo specifico aspetto, una spiccata sensibilità ed operino con particolare efficacia, occupandosi prioritariamente di offrire assistenza, conforto e protezione al nucleo familiare da tutelare, mai lasciato solo tanto nelle difficili decisioni quanto nell'assistenza.

MUORE DOPO UNA CADUTA IN CASA. INCIDENTE O LE CONSEGUENZE DI UN LITIGIO?

La squadra mobile della Questura di Foggia vuole vederci chiaro su quanto accaduto ad un anziano del capoluogo dauno di 86 anni morto dopo un incidente casalingo. L'uomo e' deceduto ieri al Policlinico Riuniti di Foggia dove era ricoverato per una frattura al femore causata da una caduta in casa. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire tutta la vicenda per accertare anche se la caduta sia stata accidentale o avvenuta in seguito ad un litigio. Al momento non risultano persone indagate. Sono stati sentiti familiari e vicini di casa.



L'usura gioca con la tua vita.
Denuncia e fatti dare una mano.



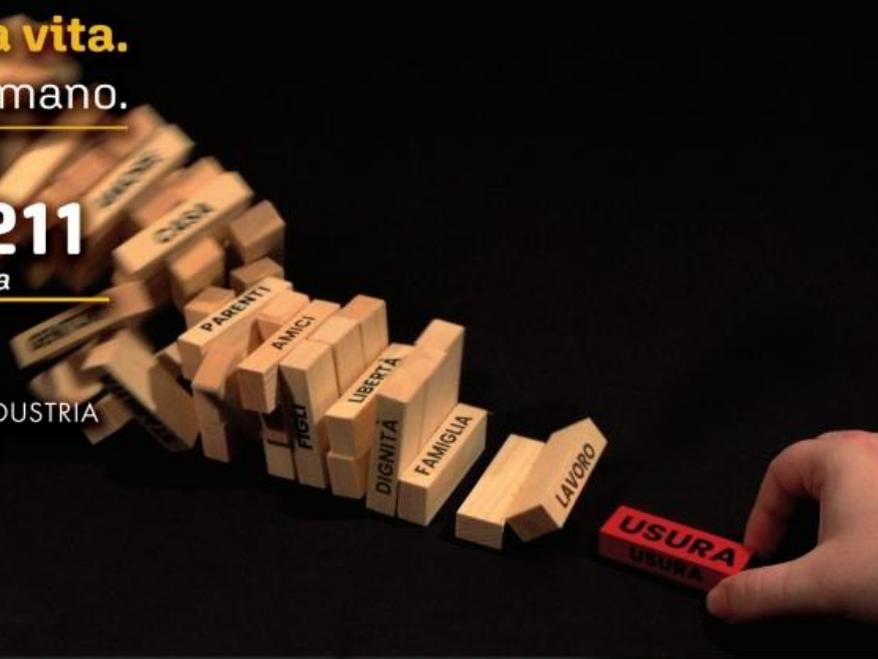
0881.610211
Numero Anti Usura



Fondazione
Buon Samaritano
fondo di solidarietà antiusura
della provincia di Foggia



CONFINDUSTRIA
FOGGIA



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

I CONTI NON TORNANO

Asse 4 Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità
Azione 4.2.2 "Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura"

CONDANNATA UNIVERSO SALUTE PER CAUSA DI LAVORO CON LA VECCHIA GESTIONE.

La società Universo Salute, che ha acquisito i tre complessi ospedaliero-assistenziali Don Uva (sedi a Bisceglie, Foggia e Potenza) dovrà rispondere anche delle cause lavoro del vecchio gestore, la Congregazione Ancelle delle Divine Provvidenza in A.S.

Lo ha stabilito una sentenza del giudice del lavoro del Tribunale di Foggia, depositata in data

11.05.2021, nell'ambito di un giudizio di opposizione a un precetto avanzato da una ex dipendente licenziata nel 2006 e reintegrata con una sentenza della Corte di appello di Bari nel gennaio 2018, a passaggio avvenuto il 1° ottobre 2017 dei tre complessi aziendali dall'amministrazione straordinaria al nuovo gruppo imprenditoriale Universo Salute.

Accogliendo la tesi degli avvocati Gabriella Guida ed Enzo De Michele, difensori della lavoratrice deceduta a dicembre 2020, al cui figlio devono essere riconosciuti 14 anni e mezzo di stipendi, il giudice del lavoro Lilia Ricucci ha statuito che "la sentenza pronunciata nei confronti della Congregazione Ancelle Divine Provvidenza spiega i suoi effetti anche nei confronti di Universo Salute". In questo caso, la dipendente era stata licenziata 11 anni prima del passaggio, per cui aveva fatto giudizio contro il vecchio datore di lavoro anche se gli effetti della decisione, ora, si sono trasferiti sul nuovo. Il 1° ottobre 2017, infatti, oltre 1400 lavoratori erano passati ad Universo Salute instaurando un nuovo rapporto di lavoro a condizioni economiche inferiori rispetto a quelle presso CDP e lasciandosi alle spalle eventuali pretese, avendo sottoscritto, dopo l'accordo al Mise del 9 febbraio 2017, a giugno 2017 dimissioni con il vecchio datore di lavoro condizionate al passaggio senza soluzione di continuità con la nuova impresa.



Le cose non sarebbero così. In 13 pagine, la sentenza del giudice del lavoro di Foggia chiarisce i motivi di tale decisione che riguarda la "deroga" all'art. 2112 c.c. ovvero la possibilità, in caso di cessione di imprese, di non rispettare la normativa in materia di trasferimento del rapporto di lavoro da una società all'altra.

Richiamando il recente orientamento della Cassazione e la giurisprudenza comunitaria, secondo cui i rapporti di lavoro non devono avere soluzione di continuità, cioè non devono essere interrotti, il tribunale ha rigettato l'opposizione con cui Universo Salute aveva ottenuto uno stop al precetto (atto che prelude al pignoramento) notificato dai difensori della ex dipendente per il pagamento delle somme riconosciute dalla Corte di appello di Bari. Universo Salute è stata così legittimata a diventare parte processuale di questa causa "così come di eventuali altri giudizi" - precisano gli avvocati Guida e De Michele.

Universo Salute è stata così legittimata a diventare parte processuale di questa causa "così come di eventuali altri giudizi" - precisano gli avvocati Guida e De Michele.

Secondo i legali infatti "tale decisione ristabilisce il giusto equilibrio tra imprese e lavoratori e in questo caso afferma un importante principio per la tutela dei diritti di oltre 1400 lavoratori interessati dalla cessione dei tre complessi aziendali Don Uva. Inoltre, il legislatore regionale aveva espressamente condizionato nel 2017 il trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività e l'accreditamento istituzionale degli ospedali di Bisceglie e di Foggia al rispetto dell'art.2112 c.c. nei confronti dei lavoratori ceduti, norma che invece non è stata applicata". Intanto, il Presidente del Cda di Universo Salute, Giancarlo Pecoriello, avrebbe definito la sentenza "errata e lesiva dei propri diritti"

PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DOMESTICA: ECCO IL PROGETTO DEL MASI-GIANNONE.

“L’amore non fa male” è il titolo del progetto finanziato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca all’Istituto Tecnico Giannone-Masi in partenariato con IPSIA Pacinotti, IIS Luigi Einaudi, l’assessorato alla P.I. del Comune di Foggia, la cooperativa sociale Il Filo di Arianna, O.R.S.A. onlus e CIA’T Studio srl.

Il progetto “L’amore non fa male” è stato presentato in risposta all’avviso pubblicato con Decreto Dipartimentale n. 1352 del 17 settembre 2019 e si inserisce nel Piano Nazionale per la prevenzione dei fenomeni di violenza domestica. I dati del 2020, pubblicati dalla Regione Puglia, confermano che la violenza è agita soprattutto in famiglia e che il 60,5% delle donne che si sono rivolte ai CAV ha figli minorenni che sono vittime di violenza assistita.

È alto il rischio delle gravi conseguenze traumatiche che possono essere causate dalla violenza, diretta o indiretta, oltre alla trasmissione alle giovani generazioni di modelli maschili violenti. Il progetto si inserisce proprio in questo contesto agendo come attività di prevenzione e di informazione sul fenomeno della violenza domestica. “L’amore non fa male” prevede la realizzazione di una serie di attività: i laboratori di racconti giuridici per sviluppare quelle competenze relazionali che possono far instaurare rapporti basati sul rispetto di sé e degli altri; l’ideazione e realizzazione del Manifesto della non violenza e



del Codice di regole che caratterizzano le relazioni non violente; l’ideazione e la realizzazione di spot; l’ideazione e realizzazione di un flash mob per denunciare gli atti di violenza e per incoraggiare alla denuncia; il blog di progetto che diviene una sorta di sportello antiviolenza on line dove i ragazzi, grazie all’anonimato, potranno essere liberi di raccontare la propria storia, far emergere eventuali violenze e confrontarsi con professionisti della presa in carico delle vittime di violenza. . “L’obiettivo del progetto – ha affermato la Dirigente dell’Istituto Giannone-Masi, Roberta Cassano – è di sostenere i ragazzi e le ragazze nella riflessione sulla tematica della discriminazione di genere, sulla violenza, sui comportamenti aggressivi e sulle molestie sessuali ma anche sulle strategie di prevenzione e di difesa.

Investire in un progetto di conoscenza, contrasto e prevenzione della violenza domestica, ma anche di genere tra adolescenti, è un segnale importante che si è inteso offrire ai ragazzi, alle famiglie, agli stessi docenti, al territorio. E’ un segnale positivo perché si intende esprimere un posizionamento, un impegno a farsi promotori di pratiche ed azioni educative per la costruzione del proprio sé e del sé in relazione con l’altro, gli altri, anche di fronte ad episodi di violenza domestica. “Ringrazio i Dirigenti Maria Antonia Vitale e Michele Gramazio per aver deciso di condividere questo percorso, l’Assessore Claudia Lioia per la sensibilità dimostrata sulle attività progettuali, l’intero partenariato ed in particolare la project manager Daniela Eronia di CIA’T Studio che è riuscita ad individuare un format innovativo per l’educazione alla non violenza dei nostri ragazzi”, ha concluso la Dirigente Roberta Cassano.

#FOGGIAPost

Spazio dell'ascolto

CSV: avanti tutta
con la formazione.



Si apre il
sipario
per Luca.

Esercenti cinema: " Non apriamo per protesta".

Igor Chierici Luca Cicolella

SHOWTIME



"È il mio primo nuovo progetto dopo lo stop dettato dalla pandemia, l'ultimo è stato a Foggia al Teatro Giordano e non vedo l'ora di tornare in patria, magari proprio con questo spettacolo. Sentire il calore di Foggia è per me sempre la cosa più bella e spero anche la città si appassioni a questa serie in modo da condividere con lei anche questo spettacolo."

Luca Cicolella

Per Luca Cicolella un progetto innovativo ed ambizioso.

Mettere insieme appassionati di serie tv e amanti del teatro, portare i primi tra le poltrone rosse e incollare i secondi allo schermo. Sembra impossibile, ma sta per accadere grazie a Showtime, la prima serie tv con epilogo a teatro.

L'idea è di Luca Cicolella e Igor Chierici, ideatori, produttori e attori di un progetto che sta già facendo molto parlare di sé.

Showtime racconta la storia di Adrian, un giovane uomo albanese disposto a tutto per vendicare l'onore della sua famiglia attraverso la gjakmarrja, la vendetta di sangue prevista dal Kanun, antico codice di diritto consuetudinario ancora in uso in alcune zone del suo Paese. Suo fratello Arber è stato assassinato in Italia da Vittorio, facoltoso e noto imprenditore, che viene scagionato per legittima difesa: Arber era un ladro che si era introdotto nella sua proprietà, aggredendolo.

Adrian sostiene motivazioni differenti sull'accaduto e quindi sull'innocenza del fratello, vittima a suo dire di ingiustizie e razzismo da parte di Vittorio.

Adrian rapisce Filippo, noto "influencer" e figlio di Vittorio, costringendolo a dire la verità e ammettere la colpevolezza del padre in diretta nazionale, prima di giustiziarlo per attuare la vendetta trasversale. Ma proprio mentre il crudo confronto si consuma davanti a migliaia di spettatori del web, Filippo, ormai alle corde, rivela ad Adrian la ancor più torbida e sconvolgente verità sull'accaduto, che cambierà ogni prospettiva.

Al centro della vicenda, quindi, una storia tutta da scoprire andando a ritroso nelle vite dei protagonisti. Ma anche onore, vendetta, rapporto con i social media. Un modo nuovo, originale di portare sul piccolo schermo e poi in scena temi forti e di appassionare il pubblico.

Showtime parte con la riapertura dei teatri e non è un caso. Luca Cicolella, attore e regista foggiano, e Igor Chierici, attore e regista genovese, hanno scelto di creare un percorso che parta dalla serie tv, strumento artistico che molto ci ha tenuto compagnia negli ultimi mesi, per accompagnare e riportare la gente a teatro.



SHOWTIME



Quando e come è finalmente detto: la serie Showtime è già acquistabile su Happyticket.it, mentre i biglietti dello spettacolo sono disponibili su teatronazionalegigenova.it. La serie tv, composta da 5 puntate che costituiscono il prologo della storia, sarà disponibile dal 15 maggio; lo spettacolo sarà invece in scena al Teatro Nazionale di Genova dal 25 al 29 maggio. Inoltre, per chi non potrà essere a teatro, sarà possibile acquistare e vedere l'epilogo della serie in streaming, quindi la registrazione live dello spettacolo, dal 30 maggio.

Il progetto è sposato e supportato dagli attori più importanti del panorama ligure : il Teatro Nazionale di Genova, che ha scelto di inserire Showtime nel suo cartellone per la nuova stagione teatrale, e Primocanale tv locale che trasmetterà la serie per intero dal 20 maggio.

Chierici e Cicoella sono oramai noti, principalmente a Genova, ma anche nel resto d'Italia, per i loro spettacoli innovativi e di successo. Tra i più importanti quelli che ogni anno popolano l'isola delle chiatte del Porto Antico di Genova durante il Sea Stories Festival come "La leggenda di Moby Dick", "Ulisse", "La leggenda del pianista sull'oceano" e molti altri. Showtime per loro è una grande sfida che sono pronti a vincere tornando, finalmente, a godere degli applausi del pubblico.

Le sale cinematografiche foggiane resteranno chiuse per protesta.



Troppe restrizioni!

Le sale cinematografiche ANEC della Capitanata, congiuntamente al resto della Puglia e della Basilicata, pur essendo in zona gialla e potendo quindi riaprire, optano in maniera compatta per la serrata almeno fino al 25 maggio, come forma di protesta alle restrizioni vigenti.

I gestori auspicano che le attuali limitazioni inerenti il coprifuoco, i punti ristoro interni alle strutture ed il diritto di sfruttamento del prodotto cinematografico depauperato dell'esclusività temporale per le sale dall'ultimo 'Decreto Finestre' firmato da Franceschini, che consegna l'esercizio alla concorrenza dello streaming, vengano quanto prima riesaminate dalle competenti autorità.

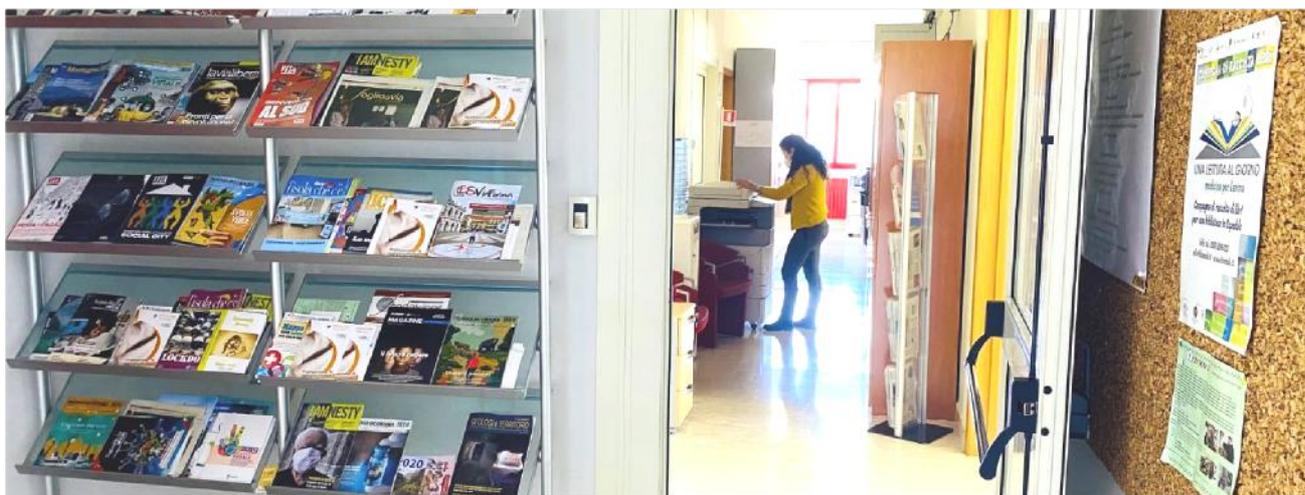
Le restrizioni in corso limitano la gestione tanto da renderla insostenibile, mentre riteniamo indispensabile assicurare al pubblico l'offerta globale dei servizi, quali punti ristoro, spettacoli serali ed esclusiva in sala dei film. Ecco le sale che hanno aderito in provincia di Foggia alla protesta "bianca":

La Città del Cinema (Foggia)
Cine Village (Foggia Incoronata)
Laltrocinema Cicolella (Foggia)
Multisala Corso (Cerignola)
ROMA Teatro Cinema E...(Cerignola)
Cinema Palladino (S.G. Rotondo)
Cinema S. Michele (Manfredonia)
Cinema Cicolella (S. Severo)
Cineteatro dell'Opera (Lucera)

Formazione

Il CSV è pronto

Si comincia il 24 maggio con “Strategie e interventi dei Centri Antiviolenza per il contrasto alla violenza di genere”.



Tutto pronto per i nuovi percorsi formativi per i volontari degli enti del Terzo Settore. Il CSV Foggia ha aperto le iscrizioni per tre nuovi corsi in modalità a distanza, on line. Si parte il 24 maggio con “Strategie e interventi dei Centri Antiviolenza per il contrasto alla violenza di genere”, con l’obiettivo di trasmettere ai corsisti le conoscenze necessarie per svolgere attività di volontariato nell’ambito dell’assistenza alle vittime. Nel mese di giugno, invece, si terrà il corso “La riforma del Terzo Settore: dalle modifiche statutarie alle opportunità da cogliere”, destinato a venti rappresentanti di associazioni di volontariato e di altri enti non profit. In programma ci sono sei lezioni per illustrare le nozioni di base relative agli aspetti fiscali e amministrativi utili alla gestione delle associazioni.

Sempre nel mese di giugno, sono previsti i sei incontri del corso “Fare ed essere in rete: per una consapevolezza delle relazioni associative e una crescita degli ETS”. Le lezioni trasmetteranno ai corsisti le conoscenze per attivarsi nella costruzione e gestione di una rete con associazioni, altri enti non profit, enti pubblici, imprese, al fine di incrementare le opportunità di crescita della propria organizzazione. Sarà rilasciato un attestato di partecipazione a chi avrà frequentato almeno l’80% delle ore di lezione del corso prescelto. Intanto, sono aperte anche le iscrizioni del seminario “Lavorare con le Fondazioni: quali opportunità e come coglierle” in programma martedì 25 maggio, alle ore 18.00 su piattaforma Zoom.

La presentazione a cura di Fabio Quitadamo, progettista del CSV Foggia, illustrerà le modalità per cogliere le opportunità messe a disposizione dalle fondazioni sul territorio. “Obiettivo della nostra formazione – spiega il Presidente del CSV Foggia, Pasquale Marchese - è quello di mettere i volontari nella condizione di raggiungere crescenti livelli di efficacia ed efficienza, anche individuali, per consentire un migliore lavoro di squadra all’interno della propria organizzazione. Sono percorsi formulati mediante il confronto di esperienze, privilegiando il modello laboratoriale-partecipativo”. Schede ed iscrizioni sul sito del Centro di Servizio al Volontariato: www.csvfoggia.it.



RESIDENZA PER ANZIANI R.S.A.A. "STELLA MARIS"

 *Via Stella Maris, 1 - Manfredonia (FG)*

 *segreteria@cooperativasantachiara.it*

 *0884.275663 // 0884.277499*

LA FONDAZIONE PER LO SPORT E' REALTA'. ORA BISOGNERA' REALIZZARE I PROGETTI.

Di Tiziana Cuttano



Il giorno della sua presentazione ufficiale è arrivato. La fondazione tanto auspicata da Sario Masi è finalmente realtà. Ed allora, scopriamola più da vicino. Il Presidente della Fondazione è Aristide Guerrasio con Francesco De Cosmo vicepresidente. Inoltre, sono state coinvolte molte personalità vicine al mondo dello sport foggiano come Sergio Cangelli, il giornalista Franco Ordine, l'avvocato Michelangelo Metta, Guido Villani, speaker delle gare casalinghe rossonere e responsabile della società Asd Foggia Volley, Domenico Di Molfetta e il Calcio Foggia 1920 rappresentato da Filippo Polcino.

La Fondazione avrà scopi sociali ma come obiettivo principale c'è lo sviluppo delle discipline sportive e dei settori giovanili. Testimonial d'eccezione per la Fondazione sono i due campioni rossoneri che hanno scritto la storia del Foggia: Bryan Roy, che ha vestito la maglia rossonera nella stagione 1993/94 e ha collezionato 50 presenze e 15 gol, e Igor Kolyvanov, che ha vestito la maglia rossonera per 5 stagioni dal 1991 al 1996 collezionando 106 presenze e 22 gol. "Non sono importanti i ruoli o le persone che fanno parte della Fondazione ma la qualità di ognuno che si vedrà con i fatti che realizzeremo e le tracce che lasceremo. - ha dichiarato Aristide Guerrasio - Solo così potremo andare oltre anche perché questa città ha bisogno di segnali positivi e questa Fondazione deve essere il primo passo per realizzare i propositi che sono indicati nel nostro Statuto. Questa città ha bisogno di rialzarsi e iniziare a correre".



Tanti gli ospiti e le personalità del mondo dello sport e delle istituzioni che sono intervenute all'incontro di questa mattina a Palazzo di Città. Ma i più attesi erano loro due: Bryan Roy e Igor Kolyvanov "È un'emozione grandissima essere testimonial di questa Fondazione. - ha dichiarato Kolyvanov - Ho visto qui a Foggia i bambini giocare a calcio sull'asfalto. In 30 anni non sono state realizzate le strutture, quali campi da calcio, basket e tennis. Questa Fondazione deve essere un passo per far crescere i nostri figli nello sport perché adesso i bambini sono troppo presi dai computer e dai cellulari".

Tante emozioni e tanti buoni auspici per il futuro dello sport foggiano, che non dovrà essere solo calcio ma coinvolgere tutte le discipline consentendo a tutti di crescere con lo sport, in modo sano e partecipato.

E, come evidenziavamo prima, tra i testimonial anche Roy, molto legato al Foggia. All'epoca della sua esperienza in maglia rossonera fu presente con la moglie che, proprio in quel periodo, diede alla luce la figlia che porterà sempre con sé il nome di questa città che le ha dato i natali.

"Sono molto contento di tornare a Foggia e di far parte di questa iniziativa. - ha dichiarato Roy - In 30 anni niente è cambiato a Foggia. Quelli che alla fine soffrono sono i bambini. L'idea di creare questa Fondazione per sviluppare lo sport per i bambini è una cosa molto bella. Qui in Italia non sono stati realizzati impianti sportivi e dovevano farlo già 30 anni fa. Vuol dire che dobbiamo creare situazioni in cui i politici devono investire i soldi e devono fare gol per i bambini". All'evento di oggi è intervenuto anche il direttore Generale del Calcio foggia 1920 Polcino.

CONTO ALLA ROVESCIA PER IL DERBY. RIPRESA LA PREPARAZIONE.

Di Tiziano Errichiello  **FoggiaGol.it**

I rossoneri hanno ripreso la preparazione, questo pomeriggio, sul perfetto manto erboso dello Zaccheria in vista del derby di Bari che si giocherà mercoledì prossimo 19 maggio alle ore 17,45 con diretta Raisport. Gli allenamenti agli ordini dello staff tecnico e di Marchionni che, nel giorno del compleanno del Calcio Foggia 1920 che compie 101 anni, ha dato il via alla settimana lavorativa per presentarsi nelle migliori condizioni al secondo turno playoff.

Il consueto ciclo di tamponi, come da protocollo, ha anticipato la seduta odierna svolta in diverse fasi guidate dal Professor Nanula. Circuito rigenerativo seguito da attivazione tecnica, esercitazioni sulle fasi di possesso palla e lavoro a secco, finalizzato alla potenza aerobica e partitella finale a ranghi misti. Attivazione tecnica, mobilità e partitella per i portieri agli ordini di mister Carafa. Terapie specifiche per Turi e domani seduta unica allo Zaccheria.



Da valutare le condizioni di Agostinone, Gavazzi e Dell'Agnello oltre che di Del Prete che aveva sofferto di un risentimento dopo il match con il Catania. Intanto ripresi gli allenamenti anche in casa Bari con mister Auteri che vuole riscattare la sconfitta dell'andata in Campionato a Foggia considerato che nella sfida di ritorno sulla panchina biancorossa sedeva Carrera. Oltre che sul campo attendiamoci anche una sfida dialettica a colpi di dichiarazioni da una parte e dell'altra. Il derby è già iniziato.

L'estorsione mina i tuoi progetti.
Denuncia e fatti dare una mano.



0881.708231
Numero Anti Estorsione



Fondazione
Buon Samaritano
fondo di solidarietà antiusura
della provincia di Foggia



CONFINDUSTRIA
FOGGIA



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

I CONTI NON TORNANO

Asse 4 Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità
Azione 4.2.2 "Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura"

Foggia Post.com

Quotidiano digitale serale

#FOGGIAPost 



**Scarica il
giornale**

Redazione:

via Mandara, 34 - 71122 Foggia
Coop. sociale San Francesco
Fasani - Lucera
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:

Antonio Lupoli
segreteriairedazione@foggiapost.com

In attesa di registrazione al Tribunale
di Foggia

Direttore responsabile:
Roberto Parisi

Direttore editoriale:
Carlo Rubino

direttoreeditoriale@foggiapost.com

Contenuti sportivi:
di Tiziano Errichiello
della redazione di
foggiagol.it

Le foto del calcio sono di Luigia Spinelli.

Le collaborazioni sono gradite
e da intendersi gratuite


FoggiaGol.it